

ALLEGATO A)

Il condannato potrà svolgere le mansioni e/o attività di seguito riportate:

1. allestimento, realizzazione e messa in sicurezza di un “area dedicata”¹ “Ready2Go”², nonché supporto nelle prove pratiche di guida e supporto nelle spiegazione dei vari controlli giornalieri che si devono effettuare sui veicoli come da allegato B);
2. supporto ad iniziative periodiche in tema di sicurezza stradale;
3. catalogazione ed attività di ufficio di supporto;
4. allestimento e supporto a cambiamenti strutturali ufficio;
5. allestimento circuito ed assistenza di supporto agli allievi che si esercitano alla guida di motocicli, come da allegato C), e che si esercitano alla guida di ciclomotori, come da allegato D).

¹ E' previsto, di norma mensilmente, un Modulo di mezza giornata per gruppi di allievi organizzato in aree dedicate e protette dove effettuare esercitazioni mirate a sperimentare alcune tecniche di guida e a verificare le reazioni del veicolo in particolare situazioni. In tali aree verranno riprodotte situazioni di guida che in strade normali non possono essere effettuate.

² "Ready2Go" è un progetto dell'Acì rivolto prevalentemente alle nuove generazioni di guidatori per sensibilizzarli alle tematiche della sicurezza stradale e della prevenzione. Il progetto, al quale aderisce anche la Polizia di Stato e che riguarda le autoscuole dell'Acì, è rivolto ai giovani che, secondo le statistiche, sono i più esposti al rischio sulla strada: il 30% dei sinistri vede coinvolto un neo-patentato e l'incidentalità è la prima causa di morte per i ragazzi fino a 24 anni. Il progetto mira a raggiungere una più moderna e accurata formazione dei conducenti anche attraverso prove di guida sicura con Abs e Asr.

Con Ready2Go si offre una formazione al passo con i tempi, che supera la logica del mero conseguimento della patente ed educa i giovani a una guida responsabile e consapevole. Ready2Go è soprattutto un'operazione culturale di grande rilevanza sociale perché, attraverso il network di autoscuole, si intende favorire lo sviluppo di una nuova 'generazione giovani'.

Nella tabella riepilogativa, di seguito riportata, sono indicate le SEDI di AC Modena e della Società controllata ACISERVICE S.r.L. con i relativi INDIRIZZI, i punti relativi alle MANSIONI e/o ATTIVITA' che i condannati potranno svolgere nelle specifiche Sedi ed il NUMERO massimo di condannati che, contemporaneamente, potranno svolgere le relative attività:

SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITA' E/O MANSIONI CONDANNATI	NR MAX
Modena Est	Modena, Viale Verdi, 7	1.	6
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Modena Ovest	Modena, via Emilia Ovest, 434	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Modena Sud	Modena, via G. Galilei, 204	1.	6
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Carpi	Carpi, via Aldo Moro, 12/14	1.	6
		2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Castelfranco	Castelfranco, via Agnini, 52	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4

Concordia	Concordia, via Mazzini, 16	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Formigine	Formigine, via Giotto, 14 angolo via per Sassuolo 11	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Mirandola	Mirandola, via Fulvia, 40/44	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Sassuolo	Sassuolo, via Pia, 52	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4
Vignola	Vignola, via Di Mezzo, 94	2.	7
		3.	2
		4.	2
		5.	4

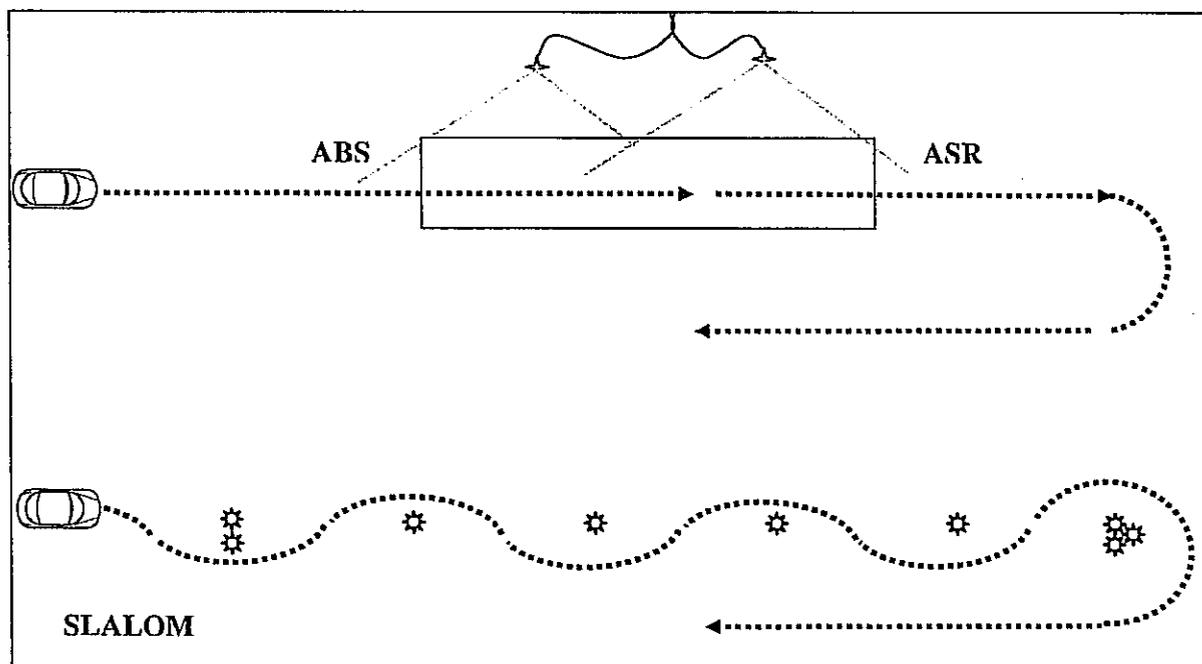
MODULO GUIDA SICURA

Questo modulo viene erogato per gruppo di allievi (preferibilmente tra 6 ed 8) per un minimo di 4 ore in aree dedicate e protette. Sarà individuata, all'interno del Comune, un'area in funzione delle specifiche di seguito riportate:

- Area recintata dimensioni minime 40 x 80 metri
- Asfalto in buone condizioni senza buche o tombini profondi e libero da ostacoli tipo alberi, pali o marciapiedi
- Allaccio alla rete idrica
- Eventuale illuminazione per esercitazioni in condizioni di scarsa illuminazione

Attrezzature:

- 20 coni birillo
- 1 tappeto per la simulazione della scarsa aderenza mt. 3,60 X 20
- 4 irrigatori da giardino
- 2 tubi acqua da mt. 50
- Attacchi rapidi per i tubi



Esempio di disposizione dell'area

Il materiale idoneo per attrezzare l'area verrà fornito da ACI tramite il Centro di Guida Sicura ACI.

L'incaricato del Centro di Guida Sicura ACI, contestualmente alla consegna di tale materiale, illustrerà agli addetti individuati dall'AC le modalità di allestimento dell'attrezzatura collaudando al tempo stesso l'area individuata.

Preparazione area

Esercizi ABS ASR:

- Pulire l'asfalto da sassi ed altri residui
- Stendere il telo sull'asfalto asciutto avendo cura che aderisca bene al suolo senza pieghe
- Irrigare abbondantemente

Esercizio slalom:

- posizionare i coni su una linea retta ad una distanza di circa 15 metri uno dall'altro
- segnalare con un doppio cono l'entrata dello slalom
- segnalare con un triplo cono il punto di conversione al termine dello slalom

Esercizi

Il modulo guida sicura è composto da quattro diverse esercitazioni:

- posizione di guida
- slalom tra coni
- frenata ABS e partenza ASR
- controlli giornalieri, sostituzione ruote e montaggio catene da neve.

1. Posizione di guida

L'istruttore riassume agli allievi la corretta posizione di guida, la regolazione degli specchi retrovisori esterni e l'uso del volante. Successivamente ognuno di loro entrerà in auto e metterà in pratica i consigli dell'istruttore.

Posizione delle gambe:

- a) Premendo a fondo il pedale della frizione, la gamba non risulta distesa ma leggermente piegata.
- b) durante la marcia il piede sinistro deve poggiare sull'apposito sostegno

Spiegazione: *In tal modo l'automobilista può esercitare in qualsiasi momento una forte pressione sui pedali, ad esempio durante una frenata d'emergenza; tra l'altro in caso di urto in piena frenata, il ginocchio angolato facilita l'arretramento della pedaliera provocando minori danni alle gambe.*

Posizione delle braccia:

- c) Impugnando il volante all'altezza delle razze le braccia devono risultare leggermente piegate. A questo punto bisogna regolare lo schienale del sedile in modo che aderisca bene lungo tutta la schiena.
- d) Impugnare il volante saldamente con le mani che assumono la posizione "9 e 15".

Spiegazione: *In tal modo l'automobilista può percepire in maniera ottimale i movimenti dell'automobile. In caso di sbandata, dovuta alla perdita di aderenza degli pneumatici, è necessario reagire rapidamente. Se l'automobilista è seduto troppo distante dal volante, non percepirà bene il movimento della vettura e se troppo vicino non avrà abbastanza spazio per muovere correttamente le braccia e per sterzare rapidamente. Ugualmente se scomposto non riuscirà a correggere la traiettoria del veicolo.*

Solo in questo modo l'automobilista dispone della necessaria sensibilità, forza ed equilibrio per sterzare correttamente. Da questa posizione poi è più agevole utilizzare la tecnica dell'incrocio delle braccia quando la situazione lo richiede.

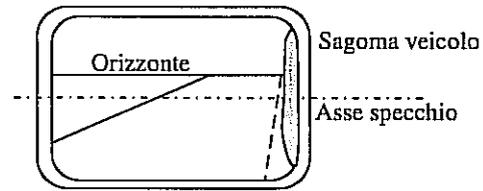
Posizione del poggiatesta. Bisogna inoltre prestare attenzione al giusto posizionamento del poggiatesta. L'estremità superiore di questo ultimo deve corrispondere all'estremità superiore della testa e la distanza fra i due deve essere di circa 5 centimetri circa.

La cintura di sicurezza. L'istruttore controlla che la cintura di sicurezza sia allacciata e tesa correttamente in modo che aderisca per bene al bacino. Inclinando il busto in avanti, essa deve poggiare al centro della spalla, fra il collo e l'attacco del braccio.

Durante le esercitazioni pratiche, tutti i passeggeri devono avere le cinture di sicurezza allacciate. L'istruttore spiega chiaramente questa regola e durante l'intera giornata controlla che tutti la rispettino.

Regolazione specchi esterni. I retrovisori esterni sono indispensabili per verificare l'esatta posizione del veicolo sulla carreggiata e visualizzare gli angoli ciechi posteriori destro e sinistro.

La regolazione ottimale si ottiene quando l'apertura laterale lascia intravedere appena il profilo del veicolo (maggiore copertura delle corsie laterali) e l'orizzonte è appena sopra l'asse mediano dello specchio (vedi figura)



2. Slalom tra coni

Dopo aver dimostrato la corretta esecuzione dell'esercizio, l'istruttore fa accomodare un allievo per volta in auto e, stando al suo fianco lo accompagna nell'esercizio.

Velocità circa 30/35 km/h, distanza coni circa 15 metri. Passaggi: almeno 4 a testa

Percorre la traiettoria indicata in figura.



Esecuzione: rilasciare l'acceleratore mentre si aumenta l'angolo di sterzo per "entrare" tra i birilli", ed aumentare un poco la velocità quando si allineano le ruote. Mentre nei primi passaggi l'allievo deve enfatizzare la variazione di velocità (l'acceleratore va spinto a fondo e rilasciato completamente), nelle ripetizioni successive l'esercizio deve essere eseguito in modo più naturale diminuendo ed aumentando la pressione sull'acceleratore con maggiore gradualità.

L'istruttore deve costantemente controllare la corretta sincronia delle manovre, la posizione di guida, il movimento delle mani e l'utilizzo degli specchi retrovisori. Deve inoltre stare attento che gli allievi non aumentino eccessivamente la velocità.

3. Frenata ABS + Partenza ASR

L'esercizio simula una frenata di emergenza su un fondo scivoloso con lo scopo di imparare ad utilizzare al meglio il dispositivo ABS, per apprezzarne i vantaggi e conoscerne i limiti e le particolarità di funzionamento. Nei veicoli dotati di freni idraulici infatti, l'entrata in funzione del dispositivo provoca rumorosità e fastidiose vibrazioni del pedale del freno che possono indurre il conducente ad alleggerire la pressione del piede. Al contrario per far funzionare al meglio il sistema ABS, il pedale del freno deve essere tenuto premuto a fondo con forza.

Nella partenza su fondo scivoloso è facile far slittare le ruote motrici, il sistema ASR interviene tagliando la coppia motrice e/o frenando la ruota che slitta, segnalando contemporaneamente al guidatore il suo intervento con l'accensione di una spia arancio.

Esecuzione ABS: l'auto entra sul tappeto alla velocità di circa 35 km/h, l'istruttore dà l'alt e l'allievo preme con forza il pedale del freno e lo mantiene spinto a fondo fino all'arresto del veicolo, premendo contemporaneamente anche il pedale della frizione.

Esecuzione partenza ASR: Una volta arrestato il veicolo l'istruttore chiede all'allievo di ripartire in modo "allegro" senza far conto della superficie scivolosa; quando si accende la spia che segnala l'intervento dell'ASR, segno che la coppia motrice ha superato l'aderenza delle ruote motrici, l'allievo deve diminuire la pressione sull'acceleratore favorendo lo spegnimento della spia, segno che le ruote motrici hanno ripreso aderenza.

4. Controlli giornalieri

l'istruttore mostra agli allievi (e fa eseguire a loro le stesse prove) i principali controlli ed i piccoli interventi che un conducente deve saper effettuare sul suo veicolo:

- controllo livello olio motore
- controllo liquido di raffreddamento (cautele e procedure)
- verifica visiva batteria (livello elettrolito, condizione morsetti) e cinghie servizi
- verifica e sostituzione fusibili e lampade
- smontaggio e rimontaggio ruota (posizionamento crick, cautele, procedure, segnalazione...)
- montaggio catene da neve.

===

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA PROPEDEUTICA DI GUIDA PER
IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA DI CATEGORIA "A1" - "A"**

A) SLALOM

- Svolgimento della prova: il candidato dovrà effettuare un percorso lasciando alternativamente da una parte e dall'altra ciascuno dei 5 coni, e scostandosi da essi il meno possibile.

- Penalizzazioni:

abbattere o spostare uno o più coni;

saltare un cono, omettendo di svolgere il percorso che parzialmente deve avvolgerlo;

allontanarsi eccessivamente dai coni;

impiegare un tempo eccessivo;

coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

B) OTTO

- Svolgimento della prova: il candidato dovrà descrivere un otto, quanto più possibile regolare avvolgente i due coni centrali, rimanendo all'interno della zona delimitata dai 10 periferici.

- Penalizzazioni:

abbattere o spostare uno o più coni;

disegnare un otto irregolare;

mettere un piede a terra; solo per i candidati che sostengono la prova con motocicli di potenza superiore a 35 KW è consentito appoggiare il piede a terra per non più di due volte durante la prova;

impiegare un tempo eccessivo;

coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

C) PASSAGGIO IN CORRIDOIO STRETTO

- Svolgimento della prova: il candidato deve percorrere il corridoio a bassa velocità;

- Penalizzazioni:

abbattere o spostare per uno o più coni;

mettere un piede a terra.

D) FRENATURA

- Svolgimento della prova: il candidato, partendo dall'inizio della base di 25 m, deve passare in seconda marcia, ed arrestare il veicolo in modo che la ruota anteriore superi il primo allineamento ma non il secondo.

- Penalizzazioni:

arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che non ha superato il primo allineamento;

arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che ha superato il secondo allineamento;

coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

E) ALTRE

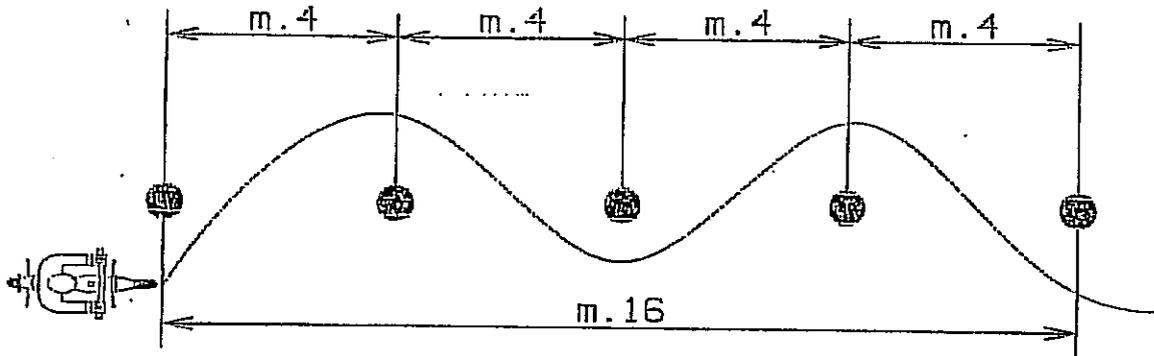
- aggiustare il casco e verificare gli altri dispositivi di sicurezza propri dei motocicli;

- sollevare il cavalletto centrale o la stampella laterale del motociclo e spostare il veicolo senza l'ausilio del motore, camminandovi accanto;

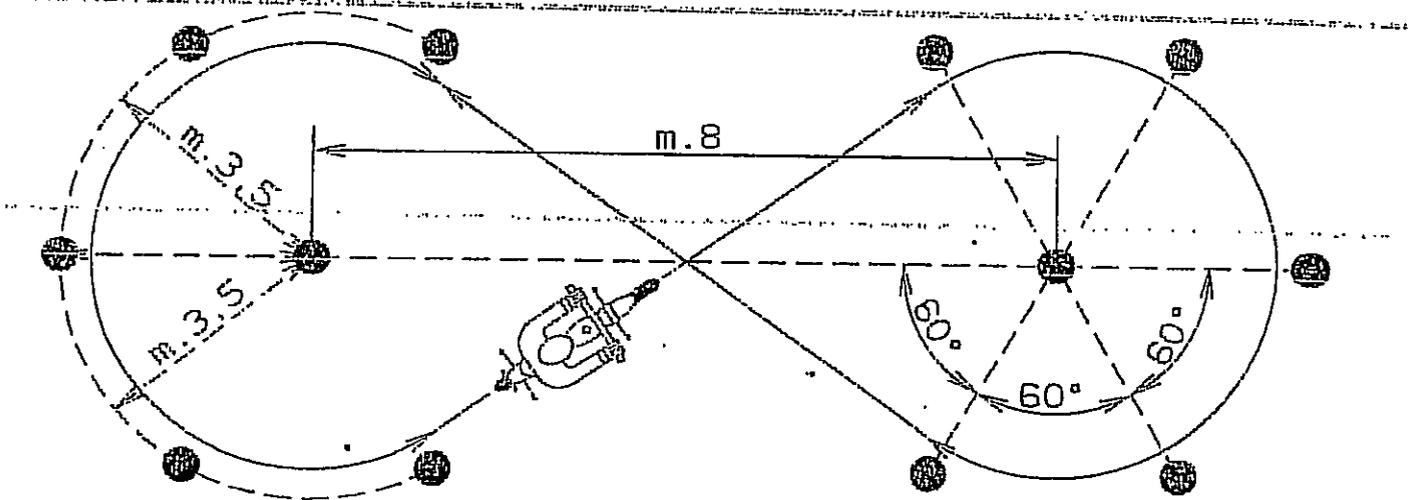
- posteggiare la motocicletta issandola sul cavalletto o sulla stampella.

LE QUATTRO PROVE

PRIMA PROVA : "Sialom"

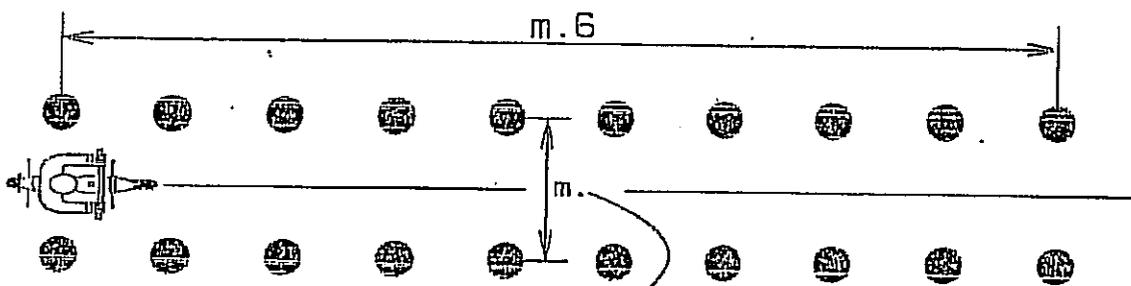


SECONDA PROVA : "Otto"



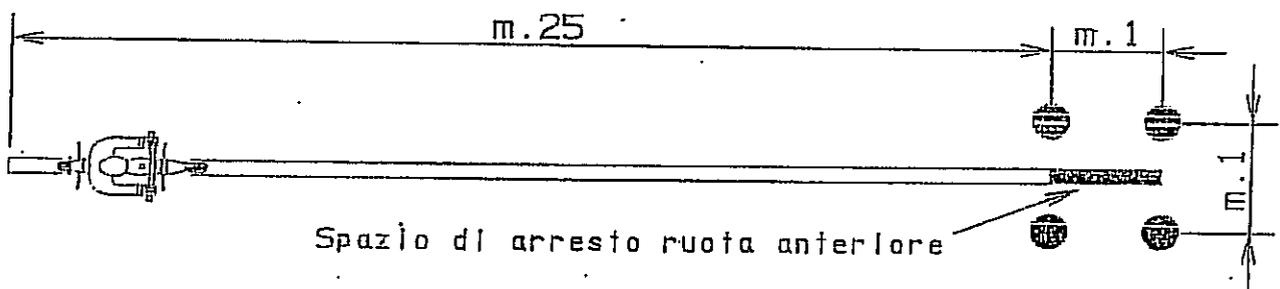
TERZA PROVA : "Corridolo stretto"

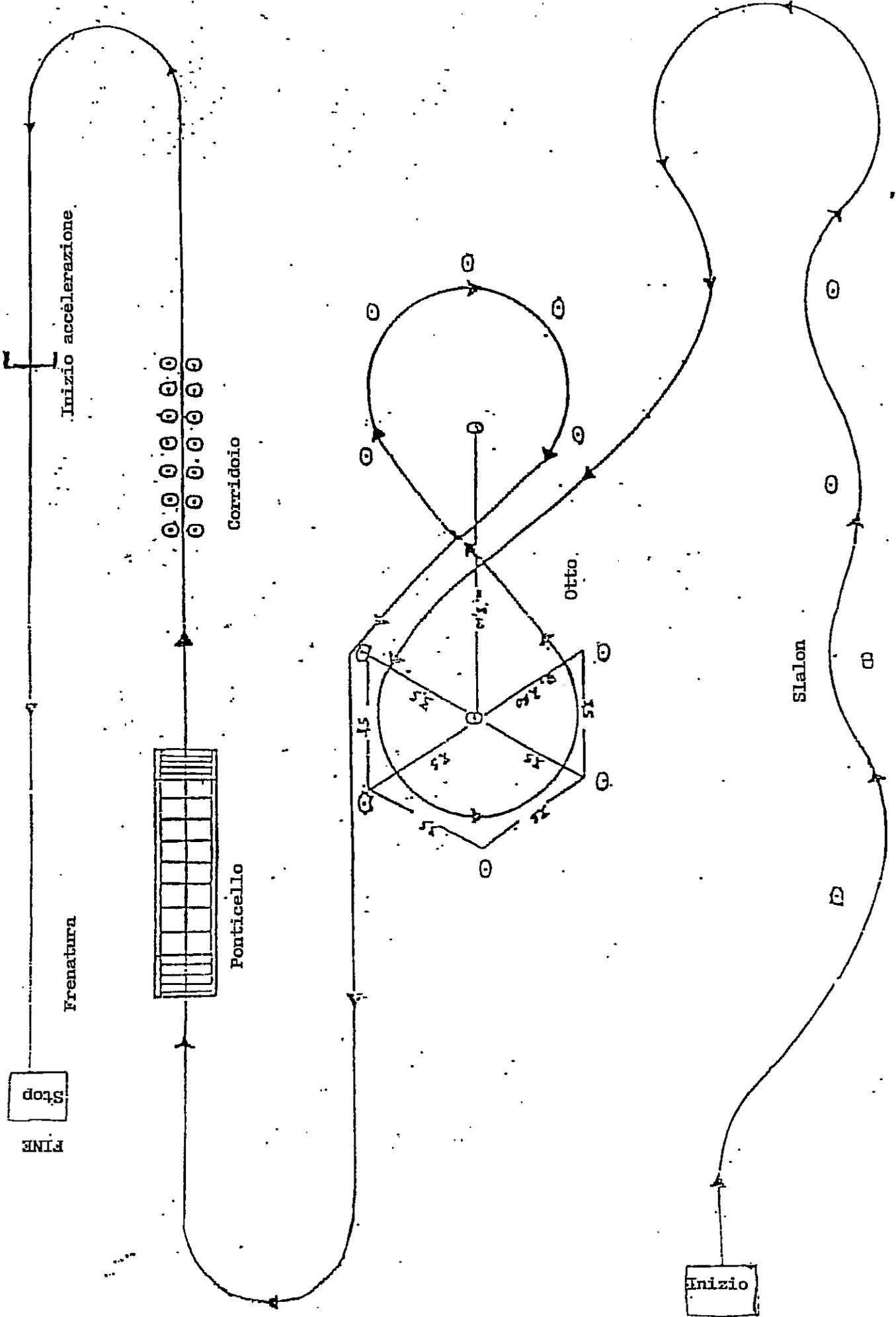
Bassa velocità



massima larghezza della moto all'altezza dei coni piu' 30 cm

QUARTA PROVA : "Frenatura"





FINE

Stop

Frenatura

Inizio accelerazione

Ponticello

Corridoio

Otto

Slalon

Inizio

**PROGRAMMA PER LA PROVA PRATICA PER IL CONSEGUIMENTO
DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA
DEI CICLOMOTORI A DUE RUOTE**

PRIMA FASE (in aree appositamente attrezzate)

1 SLALOM

1.1 Preparazione della prova.

Disporre 5 coni in gomma, o in materiale plastico, in linea retta, alla distanza di 4 m l'uno dall'altro.

1.2 Svolgimento della prova.

Il candidato dovrà effettuare un percorso lasciando alternativamente da una parte e dall'altra ciascuno dei 5 coni, e scostandosi da essi il meno possibile.

1.3 Penalizzazioni.

- a) Abbattere uno o più coni;
- b) Saltare un cono, omettendo di svolgere il percorso che parzialmente deve avvolgerlo;
- c) Allontanarsi eccessivamente dai coni;
- d) Mettere un piede a terra;
- e) Impiegare un tempo eccessivo;
- f) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

2 OTTO

2.1 Preparazione della prova.

Disporre due coni alla distanza di 8 m.

Collocare intorno a ciascuno dei 2 coni, alla distanza di 3,5 m, altri 5 coni, in modo che le congiungenti con il cono centrale formino fra loro e con la congiungente i 2 coni, angoli di 60 gradi. Nessun cono deve essere sistemato sulla congiungente i 2 coni.

2.2 Svolgimento della prova.

Il candidato dovrà descrivere un otto, quanto più possibile regolare, avvolgente i 2 coni posti inizialmente e collocato all'interno della zona delimitata dai 10 coni aggiunti.

2.3 Penalizzazioni.

- a) Abbattere uno o più coni;
- b) Disegnare un otto irregolare;
- c) Mettere un piede a terra;
- d) Impiegare un tempo eccessivo;
- e) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

3 PASSAGGIO IN CORRIDOIO STRETTO.

3.1 Preparazione della prova.

Delimitare con coni posti a 50 cm un corridoio lungo 6 m e largo quanto la massima larghezza della moto all'altezza dei coni, più 30 cm.

3.2 Svolgimento della prova.

Il candidato deve percorrere il corridoio a bassa velocità.

3.3 Penalizzazioni.

- a) Abbattere uno o più coni;
- b) Mettere un piede a terra.

4 FRENATURA.

4.1 Preparazione della prova.

Al termine di un percorso rettilineo di 25 m disporre, alla distanza di 1 m, 2 coni in modo che relativo allineamento risulti perpendicolare con il percorso, e tale che l'asse di questo coincida con l'asse del segmento delimitato dai 2 coni.

Altri 2 coni, parimenti ad 1 metro fra loro, dovranno essere disposti in modo che l'allineamento prodotto risulti parallelo al primo e distante un metro da questo.

4.2 Svolgimento della prova.

Il candidato, partendo dall'inizio della base di 25 m, deve passare ed arrestare il veicolo in modo che la ruota anteriore superi il primo allineamento, ma non il secondo.

4.3 Penalizzazioni.

- a) Arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che non ha superato il primo allineamento;
- b) Arrestare il motoveicolo con la ruota anteriore che ha superato il secondo allineamento;
- c) Coordinare in modo irregolare la guida dimostrando scarsa abilità.

SECONDA FASE

Verifica dei comportamenti di guida nel traffico.

**PROGRAMMA PER LA PROVA PRATICA PER IL CONSEGUIMENTO
DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA
DEI CICLOMOTORI A TRE RUOTE O DEI QUADRICICLI LEGGERI**

PRIMA FASE (in area appositamente attrezzata e chiusa al traffico)

1. PREPARAZIONE DEL VEICOLO:

- a) regolazione del sedile nella corretta posizione di guida;
- b) regolazione degli specchietti retrovisori;
- c) uso della cintura di sicurezza.

2. MANOVRE DI BASE:

- a) accensione del motore;
- b) innesto della marcia (se presente);
- c) partenza;
- d) accelerazione/decelerazione del veicolo.

3. IMPOSTAZIONE E CONTROLLO DELLA CURVA

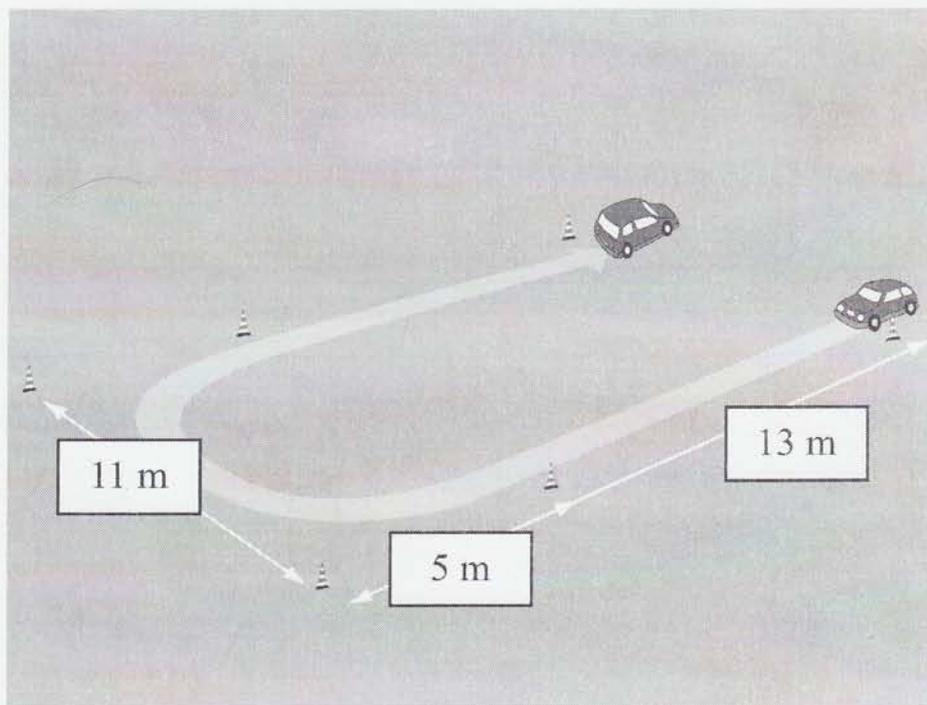
Lunghezza area di manovra: 18 mt

Larghezza area manovra: 11 mt

Preparazione della prova come da fig. 1

Svolgimento della prova

Il candidato, partito all'altezza del primo cono, inizia a curvare a destra all'altezza del secondo cono; passa in prossimità della linea che delimita la fine dell'area di manovra; conclude la curva in corrispondenza del terzo cono e prosegue la marcia a velocità costante fino all'ultimo cono.



4. PARCHEGGIO E MARCIA INDIETRO

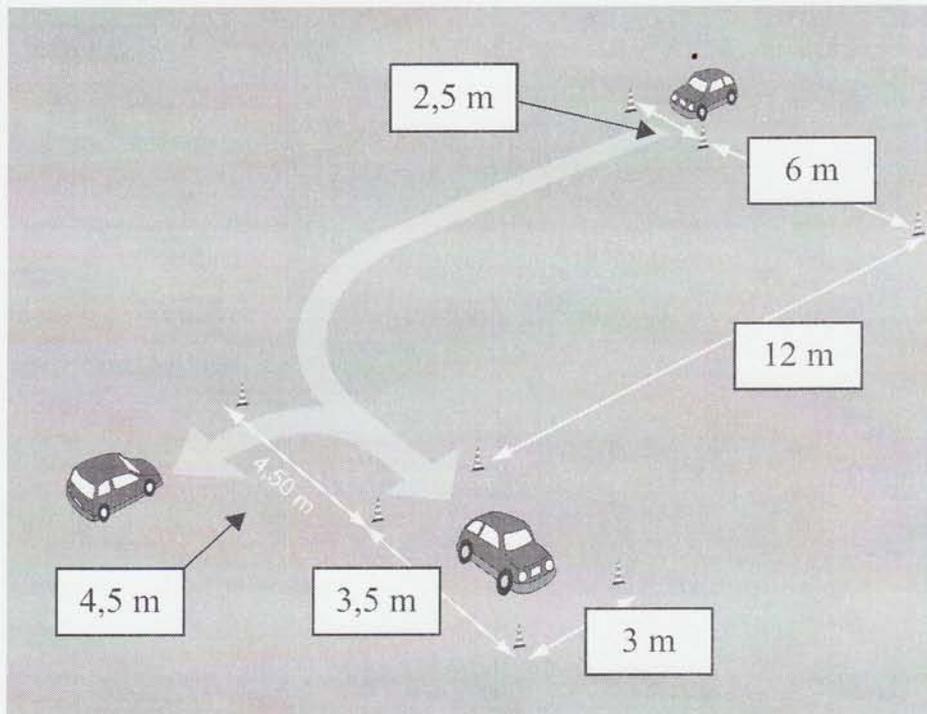
Lunghezza area di manovra: 18/19 metri

Larghezza area di manovra: 12 metri

Preparazione della prova come da fig. 2

Svolgimento della prova

Il candidato, partito all'altezza del primo cono, dopo aver percorso in linea retta circa 10 metri svolta a sinistra ed arresta il veicolo all'interno dell'area di sosta delimitata da quattro coni; inserisce successivamente la retro marcia e svolta a destra lasciando alla propria sinistra l'ultimo cono delimitatore.



5. FRENATA DI PRECISIONE

Lunghezza area di manovra: circa 20 metri

Larghezza area di manovra: 3 metri

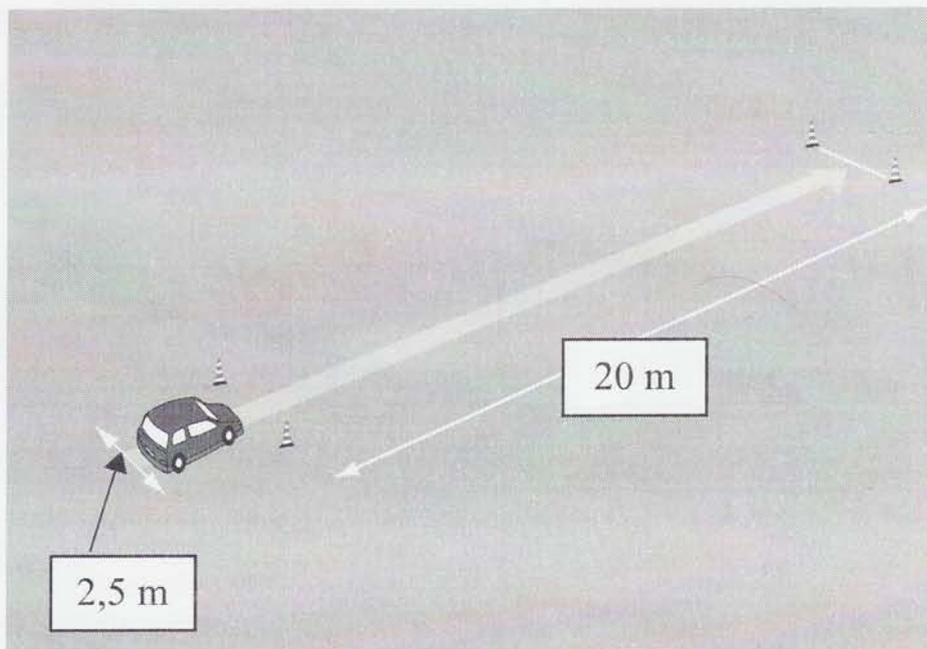
Preparazione della prova come da fig. 3

Svolgimento della prova

Il candidato parte all'altezza dei primi due coni e, dopo una prima fase di accelerazione, inizia a frenare in modo tale da arrestare il veicolo in prossimità dei due coni posti al termine del rettilineo.

Penalizzazione:

Arrestare il veicolo con le ruote anteriori che hanno superato la linea di arresto delimitata dai coni posti al termine del rettilineo.



SECONDA FASE

Verifica dei comportamenti di guida nel traffico.

Allegato E)

Nella Tabelle, di seguito riportate, sono individuati i soggetti per le attività da svolgere presso le specifiche strutture dell'Amministrazione con specifico incarico di coordinare l'attività del singolo condannato affidato alla struttura e di impartire le istruzioni:

SEDE	RESPONSABILE UFFICIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
MODENA EST	LODESANI LORETTA	MODENA	06/09/1958	MODENA, VIA MARIANNA SALTINI, 51	LDSLTT58P06F257I
MODENA OVEST	MAZZI GIULIA	REGGIO EMILIA	09/10/1979	MODENA, VIALE VERDI 62	MZZGLI79R49H223I
MODENA SUD	MICHELINI MANUELA	MODENA	10/01/1959	MODENA, VIA SCANAROLI 34/2	MCHMNL59A50F257L
CARPI	PALTRINIERI STEFANO	MIRANDOLA (MO)	19/12/1971	MEDOLLA, VIA BRESCIA 11/2	PLTSFN71T19F240L
CASTELFRANCO	BONFATTI ENRICO	MODENA	09/08/1972	CARPI, VIA CHILETTI 11/A	BNFNRC72M09F257J
CONCORDIA	BOLDRINI PAOLA	OSTIGLIA (MN)	05/07/1972	OSTIGLIA, VIA ERMOGENE GNOCCHI 6	BLDPLA72L45G186C
FORMIGINE	MARTINI MARIA CRISTINA	MODENA	28/05/1967	BAGGIOVARA / MODENA, VIA BASTOGI 53 41126	MRTMCR67E68F257P
MIRANDOLA	BISI SILVIA	OSTIGLIA (MN)	22/12/1969	MIRANDOLA, VIA PICO 34	BSISLV69T62G186C
SAN FELICE	GOVONI ENRICA	MIRANDOLA (MO)	16/07/1964	SAN FELICE, VIA CIRO MENOTTI 252	GVNNRC74L56F240J
SASSUOLO	BARBOLINI GIANLUCA	MODENA	18/06/1964	FIORANO, VIA SILVIO PELLICO 30	BRBGLC64H19F257N
VIGNOLA	LEONARDI CECILIA	MODENA	21/12/1972	MODENA, STRADA MEDICINA 41/6	LNRCCL72T61F257K

SEDE	RESPONSABILE ATTIVITA' ESTERNE UFFICIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
MODENA EST	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
	BROGNA GIUSEPPE	LENTINI (SR)	30/10/1968	CARPI, VIA DEL TIGLIO, 18	BRGGPP68R30E532M
	CARNEVALI MARCO	MODENA	08/09/1969	MODENA, STRADELLO TONI, 33/2	CRNMRC69P08F257M
MODENA OVEST	AGRILLO FABIO	MODENA	03/09/1983	MODENA, VIALE CADUTI SUL LAVORO, 167	GRLFBA83P03F257B
	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
	MARCOLINI ANDREA	MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
MODENA SUD	AGRILLO FABIO	MODENA	03/09/1983	MODENA, VIALE CADUTI SUL LAVORO, 167	GRLFBA83P03F257B
	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
	MARCOLINI ANDREA	MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
CARPI	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	GALLO FRANCESCO	LAMEZIA TERME (CZ)	15/09/1971	FINALE EMILIA, VIA ADAOSIMA, 14	GLLFNC71P15M208Y
	MARCOLINI ANDREA	MODENA	06/06/1978	MODENA, VIA PANINI, 131	MRCNDR78H06F257K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
CASTELFRANCO	BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67	BCLVTI75L06D883X
	BENEDETTI STEFANO	SASSUOLO(MO)	25/06/1967	CASTELNUOVO RANGONE, VIA A. FERRARI, 1	BNDSFN67H25I462Q

	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
CONCORDIA	BRUNINI FABIO	MIRANDOLA (MO)	19/08/1974	CONCORDIA SULLA SECCHIA, VIA VIVALDI, 33	BRNFBA74M19F240O
	FERGNANI CESARE	MIRANDOLA (MO)	11/05/1943	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 21	FRGCSR43E11F240J
	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO,23	FRGNRC78A02F240K
	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
		BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67
FORMIGINE	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	PALERMO MODESTINO	LAINO BORGO (CS)	06/10/1969	REGGIO EMILIA, VIA GIULIO ROMANO, 10	PLRMST69R06E417N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
		FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2
MIRANDOLA	FERGNANI CESARE	MIRANDOLA (MO)	11/05/1943	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 21	FRGCSR43E11F240J
	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO,23	FRGNRC78A02F240K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
		FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2
SAN FELICE	FERGNANI CESARE	MIRANDOLA (MO)	11/05/1943	MIRANDOLA, VIA BOSCO, 21	FRGCSR43E11F240J
	FERGNANI ENRICO	MIRANDOLA (MO)	02/01/1978	MIRANDOLA, VIA BOSCO,23	FRGNRC78A02F240K
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
		BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67
SASSUOLO	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	GIUSI COSIMO	AVETRANA (TA)	14/05/1968	MODENA, VIALE GRAMSCI, 63	GSICSM68E14A514N
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K
		BACILE VITO	GALLIPOLI (LE)	06/07/1975	MODENA, VIA UGO FOSCOLO, 67
VIGNOLA					

	FALLINI GIULIANO	POVIGLIO (RE)	16/12/1951	REGGIO EMILIA, VIA DOMENICO PIANI, 2	FLLGLN51T16G947N
	BETUZZI PAOLO	MODENA	01/10/1954	SAN CESAREO SUL PANARO (MO), VIA LODA, 519	BTZPLA54R01F257O
	RUGGIERO FRANCESCO	BERNA	16/11/1974	MARANELLO, VIA LOMBARDIA,12	RGGFNC74S16Z133K